



Prot. n.
Da citare nella risposta
Allegati:

Data

Risposta al foglio del

Riferimento univoco pratica: 76785
Riferimento interno: prot. n. 569906 del 30/10/2024

Al: Settore VIA

1. OGGETTO:[ID 2331] - Art. 19 del D.lgs. 152/2006, art. 43 comma 6 e art. 48 della LR. 10/2010. Verifica di assoggettabilità postuma relativa all'esistente impianto di autorottamazione e stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi ubicato in Via Francesca n. 180 nel Comune di S. Maria a Monte (PI). Proponente: ECOVIP Srl. - Parere di competenza.

2. NORMATIVA, PIANI e PROGRAMMI DI RIFERIMENTO

D.LGS 152/2006 parte IV art. 208 "Autorizzazione Unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti".

D.Lgs 209 del 24/06/2023 Attuazione Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso.

Regolamento (UE) n. 333/2011 del 31/03/2011 recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.

Regolamento UE 715/2013/Ue Criteri per determinare quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti.

3. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONI SPECIFICHE, RELATIVAMENTE AGLI ASPETTI PROGRAMMATICI E PROGETTUALI NONCHE' ALLE COMPONENTI AMBIENTALI RIFERITE AGLI ARTT. 4 E 5 COMMA 1 LETT. C) DEL D.LGS.152/2006, DI COMPETENZA DEL SOGGETTO CHE SCRIVE (tra le seguenti):

La Società Ecovip srl è attualmente autorizzata all'esercizio dell'impianto in oggetto con Determinazione Dirigenziale n. 1320 del 25/03/2011 rilasciata dalla Provincia di Pisa.

Con decreto dirigenziale della Provincia di Pisa n. 3050 del 20/06/2013 è stato autorizzato l'esercizio del sistema di triturazione e lavaggio di imballaggi in metallo e plastica ai fini della produzione di end of waste, approvato con Determinazione dirigenziale n. 5972 del 29/12/2010.

Con Determinazione dirigenziale della Provincia di Pisa n. 603 del 19/02/2015 è stato approvato il progetto di riorganizzazione dell'impianto e di realizzazione di una sezione di stoccaggio e trattamento di oli vegetali

In data 29/09/2020 la Società ha presentato un progetto di potenziamento del suddetto impianto con richiesta di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale nell'ambito del procedimento di PAUR ai sensi dell'art 27 bis del D.Lgs 152/2006 e art. 73 bis della L.R. 10/2010, acquisito dalla Regione Toscana con prot. n. 330526 del 29/09/2020 e successive integrazioni.

Con DGRT n. 1074 del 26/09/2022 è stato rilasciato il provvedimento conclusivo del PAUR con l'approvazione del suddetto progetto ed il rilascio contestuale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Il Comune di S. Maria a Monte ha presentato ricorso al TAR Toscana per l'annullamento del suddetto atto.

Con sentenza n. 01419/2022 REG.RIC pubblicata in data 04/05/2023 il TAR ha disposto l'annullamento della suddetta DGRT 1074/2022.



Con nota acquisita dalla Regione Toscana con protocollo 322094 del 04/07/2023 la Società ha fatto domanda di prosecuzione dell'esercizio dell'impianto alle condizioni autorizzate dalla Provincia di Pisa con Determinazione dirigenziale n. 1320 del 25/03/2011 e successivi aggiornamenti, in attesa della definizione delle azioni da intraprendere in esito alla suddetta sentenza del TAR Toscana.

Con Decreto dirigenziale n. 13348 del 05/07/2023 è stata rilasciata l'autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto alle condizioni già autorizzate fino al 31/08/2024, con la prescrizione, qualora la Società Ecovip srl non intendesse fare ricorso al Consiglio di Stato e decidesse di rinunciare al progetto di potenziamento dell'impianto, di presentare la domanda di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/2006, entro 60 giorni dai termini di legge per la presentazione del ricorso fissati al 05/12/2023 o diversamente non oltre 60 giorni dall'esito finale dell'eventuale ricorso al Consiglio di Stato qualora venisse confermata la sentenza del TAR Toscana.

In data 30/08/2024 la Società ha depositato al SUAP di S. Maria a Monte la domanda di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006, acquisita dalla Regione Toscana con prot. n. 476110 del 05/09/2024, con le modalità attualmente autorizzate, rinunciando al potenziamento richiesto e valutato in sede di rilascio del PAUR.

Con nota prot. n. 482230 del 09/09/2024 è stato sospeso il procedimento in attesa della conclusione del procedimento di verifica postuma ai sensi dell'art. 43 della LR 10/2010.

La Società ha depositato al SUAP di S. Maria a Monte l'istanza di Verifica di via postuma ai sensi dell'art. 43 comma 6 della L.R.10/2010, acquisita dalla Regione Toscana con prot. n. 569906 del 30/10/2024.

Localizzazione

L'installazione è ubicata nel comune di S. Maria a Monte (PI) Via Francesca n. 180 Loc. Pozzolungo.

Lo stabilimento, di proprietà della Società. Il sito rientra nel Sub-sistema funzionale insediativo a prevalente funzione produttiva, precisamente all'interno dell'area identificata come "Attività di recupero, trattamento e riciclo materiali" all'interno delle quali, ai sensi dell'Art.44 delle NTA, "sono consentite attività di deposito materiali edili, deposito e trattamento di materiale inerte, stoccaggio di rifiuti non pericolosi nel rispetto ed in conformità degli atti deliberativi e delle autorizzazioni rilasciate dalla Regione Toscana o dell'Amministrazione Provinciale di Pisa".

Caratteristiche impiantistiche

La documentazione progettuale indica che lo stabilimento occupa attualmente una superficie di 16.800 mq sulla quale sono presenti un capannone industriale di 3.000 mq, una tettoia tamponata (Tettoia 1) con superficie di 600 mq, una tettoia di 1.000 mq (Tettoia 2), per una superficie coperta complessiva pari a 4.600 mq. Le aree scoperte sono costituite da un piazzale pavimentato e impermeabilizzati pari a 9.300 mq, un piazzale ad uso parcheggio di 1.230 mq, pavimentata con autobloccanti, ed un'area a verde di 1.500 mq.

Aspetti ambientali e gestionali

Attualmente la Società è autorizzata ad effettuare le seguenti attività:

- autorottamazione ai sensi del D.Lgs 209/2003
- stoccaggio e recupero rottami ferrosi e non ferrosi
- stoccaggio di rifiuti pericolosi provenienti da terzi quali batterie esauste , filtri olio, liquido antigelo, Raee, e altre tipologie non attinenti alla rottamazione
- stoccaggio rifiuti non pericolosi
- cernita e selezione di rifiuti di rifiuti misti e di plastica destinati al recupero
- recupero oli vegetali
- triturazione e lavaggio imballaggi in plastica e metallo pericolosi e non pericolosi
- triturazione bombolette spray

I quantitativi attualmente autorizzati sono di seguito riportati



Rifiuti non pericolosi	Rifiuti pericolosi
Rottami ferrosi comprensivi dei veicoli bonificati e smontati 300 t (R12)	Veicoli da bonificare 50 t (circa 70 veicoli) (R4)
Pneumatici fuori uso 15 t (R13)	Batterie esauste 120 t (R13, D15)
Solidi In scaffalatura 5 t (R13, D15)	Imballaggi 50 t (R3, R4)
Solidi in cassoni 38 t (R12)	In scaffalatura 5 t (R13, D15)
Oli vegetali 40 t (R3)	Solidi in cassoni sul piazzale 22 t (R13, D15)
Liquidi in scaffalature 2 t (R13, D15)	Oli minerali 15 t (R13, D15)
	Liquidi in scaffalature 8 t (R13, D15)
Tot 400 t	Tot 270 t

A supporto dell'attività nell'impianto sono presenti le seguenti attrezzature: pressa-cesoia di tipo fisso, trituratore, impianto di lavaggio a ciclo chiuso, macchina spaccabombole spray, rilevatore di radioattività, e caricatori, escavatore e 4 carrelli elevatori, pesa.

Nel sito è inoltre presente un impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica alimentato ad olio vegetale.

Emissioni in atmosfera

Attualmente nell'impianto è attiva una emissione convogliata denominata E1 derivante dal sistema di triturazione imballaggi e di spacca-bombole con un quadro emissivo differenziato per le due attività, oltre all'emissione EC1 proveniente dall'impianto di cogenerazione. E' inoltre prevista l'emissione derivante dall'impianto di recupero oli vegetali che non è stato mai realizzato. Di seguito il quadro emissivo attualmente autorizzato.

Emissione attiva

Sigla	Origine	Portata Nmc/h	Sez. mq	Veloc. m/sec	Temp. °C	Altezza camino	Durata emiss. h/g	Imp. Abbattim. g/a	Parametri
E1	Trituratore	13510	0,33	12	Amb.	15	8	220	Filtro a tasche e carboni attivi
	Spacca bombole	2.000		0,019	Amb.		Si prevede l'utilizzo alternato del trituratore e della spacca bombole		Filtro a maniche
E2 *	Lavaggio	7000	0,16	13	40	13	8	220	nessuno

Emissione non attiva

sigla	origine	Sistema di trattamento	Altezza camino	Sezione	Tempo di funzionamento	Tipo di emissione	Tipo di controllo
E1	Imp. Trattam. olii vegetali + sfiati serbatoi	Filtri carbone attivo	6 m	0,35 m	saltuario	Poco significativa	nessuno



Scarichi idrici

Le aree scoperte pavimentate sono servite da un sistema di raccolta e trattamento delle AMDC. Il trattamento consiste essenzialmente in una sedimentazione e disoleazione con recapito dello scarico nel Canale Collettore parallelo all'antifosso dell'Usciana. Il suddetto impianto è composto da 4 vasche di sedimentazione poste in successione da 50 mc ciascuna, oltre ad una vasca di 10 mc, per un volume totale di 270 mc ed un disoleatore per la separazione gravimetrica degli oli. Il refluo prima dello scarico viene convogliato in un filtro a coalescenza con portata di progetto pari a 80 l/sec.

Sono inoltre presenti due vasche utilizzate quali vasche di sollevamento per l'invio dei reflui all'impianto di trattamento.

Acque sotterranee

Il sito è provvisto di due piezometri realizzati per il monitoraggio delle acque sotterranee (Pz1 a monte e Pz2 a valle), con profondità di 15 m. Il monitoraggio avviene con cadenza annuale per i parametri: idrocarburi totali, Cd, Fe, Pb, Ra, Zn.

3. CONCLUSIONI

Tenuto conto che l'impianto è esistente e la Società chiede il rinnovo alle condizioni attuali sia in termini di superfici che di tipologie di rifiuti, di quantitativi e modalità di gestione, non si evidenziano criticità. Si rinvia comunque la valutazione puntuale delle modalità di gestione in sede di procedura di rinnovo ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006.

Il referente per la pratica è Laura Cantiani tel. 055/4386231 e-mail: laura.cantiani@regione.toscana.it

Il Responsabile del Procedimento è Sandro Garro tel. 055/4382434 e-mail: sandro.garro@regione.toscana.it

Distinti saluti.

Il DIRIGENTE
Dott. Sandro Garro